



ANNO 28 - N. 3 SETTEMBRE 1997

PENNE NERE

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini, 1 - Varese - Diffusione gratuita - Aut. Trib. Varese n. 240 del 20.10.70 - Sped. Abb. Post. Comma 27 - Art. 2 - Legge 549/95 - Taxe Perçue

Con una sezione
dell'ospedale campo
a Nocera Umbra
e centinaia di volontari
della Protezione Civile
dell'ANA

**A poche ore
dal terremoto
gli alpini
erano già
al lavoro**

A poche ore dal terremoto che ha devastato le Marche e l'Umbria gli alpini erano già impegnati nell'opera di soccorso alle popolazioni, e in particolare ai senzatetto, con una sezione dell'ospedale da campo, cucine per la preparazione di migliaia di pasti caldi, automezzi, containers e materiali necessari ai primi soccorsi e ai primi interventi. Il tutto dopo la precettazione pervenuta da parte della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Protezione Civile. L'assegnazione delle zone di intervento è stata conseguentemente disposta dal Centro operativo mobile.

L'ospedale da campo, partito venerdì sera, meno di quattro ore dopo che era giunta la richiesta di intervento, era operativo il giorno successivo a Nocera Umbra con 32 volontari, tra medici, paramedici e ambulanze, assolvendo

(segue a pagina 2)

Ortigara Alpini del Sesto!



A nome vostro e mio personale il più sentito ringraziamento al generale comandante la Brigata alpina "Tridentina", alle Autorità locali, agli esponenti delle Comunità dell'Altopiano, agli amici e commilitoni dell'Associazione Nazionale Alpini, e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, nonché a chi ci circonda con il calore del proprio affetto, per essere saliti con noi sull'altare del sacrificio di una intera generazione di alpini.

Ottanta anni fa, si concludeva la battaglia dell'Ortigara. Tramandata alla storia come espressione di incondizionata dedizione alla Patria e di consapevole accettazione del martirio da parte dei soldati che sotto ogni bandiera, la combatterono qui, su questi monti i cui nomi, allora sconosciuti, sono diventati eterno sinonimo di pura spiritualità e di epica tragedia.

Il Sesto Alpini che sull'Ortigara si sacrificò nel 1916 e nel 1917, è tornato oggi su queste balze per rendere omaggio ai propri battaglioni "Verona", "Monte Baldo", "Sette Comuni" e "Bassano" il cui eroismo fregiò del quarto argento al valore la bandiera del reggimento e, mentre presenta le armi ai

propri caduti, si inchina reverente alla memoria dei soldati di ogni nazionalità che in questi luoghi bevvero sino al fondo dell'amaro calice, il fiele di ogni sofferenza offrendo alla loro Patria, alla loro bandiera, con la consapevole offerta delle loro vite precocemente spezzate, un indimenticabile esempio di dedizione, di dignità e di amore che ne sublimò la brevità dell'esistenza.

Per non dimenticare - sta scritto su quella colonna mozza che l'Associazione Nazionale Alpini eresse nel golgota delle Fiamme Verdi ed attorno a cui si strinse in un impeto di struggente passione nel corso della sua prima adunata nazionale...

... E per non dimenticare, noi siamo qui, oggi, a ottant'anni di distanza!

Per non dimenticare chi ci ha preceduto e che ci ha indicato la via del dovere, del sacrificio, dell'onore. Questa stessa impervia via che gli alpini, tutti gli alpini hanno sempre coerentemente percorso nei loro centoventicinque anni di vita!

Per non dimenticare l'assurda disumanità della guerra, eterna maledizione con cui il seme di Caino ha fecondato la storia del

genere umano!
Per non dimenticare che, malgrado sia eticamente ingiusto, imporre con la forza il proprio diritto - un popolo che non sia disposto a garantire anche con le armi, la propria libertà, è fatalmente chiamato ad un destino di servitù!

Siamo giunti qui ai piedi del calvario ove si purificarono migliaia di combattenti caduti in apposite trincee ma ascesi allo stesso cielo, per onorare con gli avversari di un tempo, i fanti, i granatieri, i bersaglieri, i cavalieri, gli artiglieri, i genieri, gli

aviatori e gli appartenenti ai corpi logistici che contesero ai nostri alpini il triste privilegio del maggior numero di croci in Ortigara.

A loro, la nostra ammirazione, il nostro rispetto, la nostra gratitudine di italiani e di soldati!

Alle Penne Mozze, a tutte le innumerevoli Penne Mozze che arrossando del loro sangue generoso le desolate pietraie di questi monti, hanno apportato novello alloro all'alone di elevarci al disopra delle umane miserie, ad essere sempre degni di coloro che ci hanno preceduto!

All'Italia ed alla sua bandiera, simbolo dell'onore del reggimento, su cui tra le altre, brilla la medaglia d'argento meritata in Ortigara, rinnoviamo il giuramento di fedeltà di dedizione e di amore e, nel solco di una tradizione iniziata nel lontano 1882, contro ogni possibile minaccia gridiamo con forza il nostro monito fiero ed impegnativo:

"DI QUI NON SI PASSA!"

(Discorso tenuto dal Comandante del 6° RGT Alpini Col. Filippazzi in occasione dell'Ottantesimo Anniversario della Battaglia dell'Ortigara)

Lettere al Direttore

Alpini in Sicilia?

Era questo il titolo di un mio articolo apparso sul numero di Dicembre del 1984 illustrante la partecipazione di un gruppo di Soci e famigliari della nostra Sezione alle manifestazioni per il 50° di fondazione della Sezione "Sicilia" svoltesi dal 7 al 14 Ottobre appunto del 1984.

Tale articolo era in pratica un "diario di viaggio" della nostra comitiva che, raggiunta Palermo in aereo, aveva visitato l'intera isola ovviamente nei punti più interessanti con trasferimenti a mezzo autotrasporti durati una intera settimana.

L'impressione di tutti era stata più che positiva vuoi per i luoghi stupendi visitati, vuoi per l'accoglienza dei siciliani che si erano veramente fatti in quattro per rendere piacevole il nostro soggiorno presso di loro.

L'articolo in questione terminava con l'auspicio di una ADUNATA NAZIONALE A.N.A. da tenersi nell'isola che oltre tutto avrebbe avuto l'effetto di limitare la partecipazione, stante la distanza dal Nord, della maggior parte di imbecilli che in barba a tutte le raccomandazioni si lasciano andare a intemperanze degne di selvaggi, con contorno di carretti e mascherature varie dei nostri simboli che con gli stessi nulla hanno a che vedere.

Ora, a distanza di ben 13 anni, apprendo che la Sezione "Sicilia", dopo varie traversie e malintesi ha finalmente presentato la candidatura dell'Isola per l'Adunata Nazionale del 1999.

Mi auguro vivamente, e con me sono tantissimi altri a pensarlo, che tale candidatura venga accolta e che per il 1999 l'Adunata Nazionale, 72° della serie venga effettuata a Catania per una serie di motivi che ritengo più che validi e che sono: 1) nell'isola di Sicilia non è mai stata fatta un'Adunata nazionale (e chi mi dice che è... lontana sappia che ne è stata fatta persino una a Tripoli in Libia!); 2) gli Alpini di Sicilia sono pochini, è vero, ma da una mia esperienza personale di Alpinità ne hanno da vendere, e se lo slogan di Napoli è "Pochi ma buoni" io suggerirei per la Sicilia "Pochissimi ma buonissimi"; 3) le tradizioni alpine siciliane sono radicate nel tempo e valga quale esempio eclatante il sacrificio delle BATTERIE DA MONTANA SICILIANE NEL 1896 AD ADUA dove, dei trecento artiglieri delle due batterie (la 3° e la 4°) ne sopravvissero soltanto trentotto con il meritarsi ben 2 Medaglie d'Oro, 12 d'Argento e 41 di Bronzo; 4) sempre per esperienza personale ho constatato che nei Gruppi ANA siciliani sono attivi diversi giovani che in molti casi

sono stati eletti Capigruppo e si danno veramente da fare con un entusiasmo notevole e che sono più che favorevoli all'eventualità di una Adunata Nazionale alla quale dedicherebbero anche l'anima; 5) chi non è mai stato in Sicilia potrà rendersi conto che la gente dell'isola non è "mafiosa" ma seria, volenterosa, ospitale anche se fiera e magari un po' permalosa e che il fenomeno "mafia" è limitato a poche persone con un malinteso senso dell'onore che rappresentano comunque un'infima minoranza; 6) sempre per chi non è mai stato in Sicilia, sarà l'occasione buona per visitarla nei luoghi più suggestivi quali le città d'arte, le vestigia del passato e le bellezze della natura incontaminata quali ad esempio minimo Palermo, Monreale, Cefalù, Agrigento e la Valle dei Templi, Siracusa, Taormina, Catania, Tindari, Segesta, Erice, Villa Armerina, Messina, l'Etna maestosa con i suoi 3.300 metri, le zone costiere con le spiagge di finissima sabbia o di lastroni di lava solidificata e l'interno ricco di pinete, castagneti, e di una flora stupenda e variegata.

Non occorre ora che l'avallo ufficiale della Sede Nazionale per la conferma di Catania per l'Adunata Nazionale del 1999 per dirci... arri-vederci in Sicilia per la Settantaduesima!!

Lino Insalaco

...

Avendo il Giornale "L'Alpino" pubblicato le loro opinioni "pro e contro" gli avvenimenti di Reggio Emilia, ed essendoci fra costoro anche il mio nome, a tutti coloro, Soci di Gruppo e di Sezione che mi chiedono quale fu il mio giudizio, ecco il testo integrale.

Non dovevano farlo. Alpini dell'A maiuscola e di certa memoria hanno dimenticato che dei veri Alpini, in un passato mai scordato il TRICOLORE lo inchiodarono sul balcone di casa loro quando omuncoli in rosso lo volevano dis-sacrare.

L'averlo ammainato in quello di Reggio Emilia torna a tutto disdoro agli autori di tanto imbelle gesto inconsulto.

Domodossola non docet. Meno sceneggiata con un tricolore a lungo metraggio, ma più rispetto al TRICOLORE. Bestemmierai contro Dio, contro gli uomini ma il TRICOLORE per i veri alpini resta sempre cosa sacra al di sopra di ogni contesto.

Gianni Rusconi
A.N.A. Sez. Varese

(continuazione della prima pagina)

anche alle necessità derivanti dallo sgombero degli ospedali di Gualdo Tadino e Foligno e fornendo, conclusa la fase dell'emergenza, assistenza di base e specialistica con il direttore dell'ospedale da campo, dott. Losapio, in contatto - per le richieste più urgenti - anche con il personale di pronto intervento dell'ospedale di Bergamo.

Nel frattempo squadre di volontari della Protezione Civile di numerose sezioni allertate subito dopo il terremoto dal centro operativo P.C. della sede ANA di Milano - coordinate dal responsabile del C.I.O. gen. De Maria e Greppi, della sede nazionale - erano al lavoro in varie località. Cucine da campo venivano allestite a Gualdo Tadino (sezione di Latina, Trieste, Padova e Palmanova), ad

Assisi (sez. Abruzzi), a Santa Maria degli Angeli (sez. Marche), a Foligno (sez. Bolognese - Romagnola).

Per l'assistenza logistica alle tendopoli domenica 29 settembre sono partiti, in quanto già mobilitata dalla regione Veneto, oltre 200 volontari delle sezioni di Vicenza, Bassano, Feltre, Padova, Verona e Valdagno coordinati dal generale Gorza. A tale incarico provvederanno fino al 18 ottobre.

Anche il responsabile nazionale Antonio Sarti accompagnato da Scaramuzzi ha voluto recarsi immediatamente sul luogo per rendersi conto delle effettive necessità.

Le sezioni rimangono tutte allertate e saranno mobilitate solo in caso di effettiva necessità.



Sezione del Perù

Preg.mo Sig. Presidente - Sezione ANA - VARESE - Periodico PENNE NERE

Riceviamo con vero piacere e ve ne ringraziamo, il Vostro Periodico "PENNE NERE".

Nella nostra Sezione del Perù, siamo rimasti in pochi, ma non per questo veniamo meno ai nostri ideali di Alpini e di italiani, quale baluardo del Tricolore nel mondo. Grazie di cuore, assieme a tantissimi saluti a tutti gli Alpini e Loro Famigliari.

Celso Salvetti
Presidente

Editrice:

Sezione A.N.A. di Varese
Presidente Francesco Bertolasi

Direttore Responsabile:

Vagaggini Roberto

Condirettore:

Bombaglio Fabio

Redattori:

Scaramuzzi Giotto e
Gandolfi Renato

Stampa:

Antonio Ferrario Industria Grafica
Gallarate

Sicilia Alpina



È questa la testata del bel periodico della Sezione Alpini "Sicilia" con Sede di rappresentanza a Palermo ed effettiva a Catania, forte di 8 Gruppi dislocati a Bronte, Catania, Enna, Linguaglossa, Messina, Nicolosi, Palermo e Ragusa.

Ed è in occasione di un mio soggiorno nell'isola che ho avuto il piacere di contattare gli Alpini siciliani.

Debbo dire innanzitutto che l'accoglienza da parte dei dirigenti Sezionali è stata calorosissima e che mi sono subito trovato come... nella mia Sezione.

A ricevermi all'aeroporto di Catania trovo il Segretario Sezionale Ostini Mario che mi accompagna all'Hotel e con squisita gentilezza mi porta ad Acireale per una breve visita della bella cittadina ed il ristoro di un colossale e gradito gelato, approfittando dell'incontro per illustrarmi a grandi linee la Sezione ANA "Sicilia" e precisandomi che pur risiedendo da diversi anni a Catania è... di Lecco e quindi non ci par vero di continuare il colloquio in dialetto lombardo.

Ci lasciamo con l'intesa di un incontro con i dirigenti Sezionali ed infatti dopo qualche giorno mi vengono a prendere in Hotel il Segretario Ostini, il Consigliere Saverio Canova ed il Presidente Sezionale Santi Fichera. Offro loro il gagliardetto consegnatomi dal nostro Presidente Bertolasi a ricordo della Sezione di Varese ed alcuni souvenir... lombardi, graditissimi, quindi ci trasferiamo ad Acicastello dove, dopo un giro turistico della bella cittadina ci rechiamo in pizzeria, ospiti di un socio del locale Gruppo, guida alpina e maestro di sci dell'Etna come anche il figlio, alpino anch'esso, che ci ammanniscono delle monumentali pizze accompagnate da un vinello locale che fa risuscitare anche i morti e seguito poi dall'immane "grappino" che viene poi raddoppiato presso il bar dell'Hotel cui gli amici mi riaccompagnano.

Qualche giorno dopo gli stessi, a cui si è aggiunto l'amico Stelio Motta che ha un figlio attualmente sotto le armi (ovviamente Allievo Ufficiale di Artiglieria da Montagna) mi avvertono che mi condurranno a Linguaglossa presso il loro Gruppo e poi a Piano

Provenzana, ma prima mi condurranno a Catania a visitare la Sede Sezionale e quella del Gruppo. Ci ritroviamo qualche giorno dopo e raggiungiamo Catania dove ho l'occasione per visitare la Sede della Sezione e quella del Gruppo dove vengo a conoscere il Capogruppo Domenico Tudisco, giovane da poco in congedo pieno di una gran voglia di fare e di un contagioso entusiasmo per tutto quanto è Alpino.

Il Presidente Santi Fichera mi illustra la situazione dei Gruppi che sono 8 per complessivi oltre 150 soci, della situazione ai fini "Protezione Civile" e dei vari programmi per il futuro tra cui la classica "Traversata dell'Etna" che salvo imprevisti dovrebbe svolgersi nel prossimo Ottobre e della candidatura avanzata per avere l'Adunata Nazionale del 1999 a Catania che per una serie di disguidi e di malintesi non è stata presentata dal 4° Raggruppamento, cosa che è assai dispiaciuta a tutti ma alla quale si porrà rimedio ripresentandola a breve.

La visita a Catania ha termine dopo un amichevole brindisi.

L'amico Stelio mi invita ad una passeggiata sulle pendici dell'Etna per la domenica successiva e, puntuale alle ore 4,45 del mattino mi viene a prelevare in hotel e raggiungiamo la strada "mare-neve" per l'Etna che lasciamo a metà per poi inerpicarci su di un viottolo di montagna che in circa 3 ore ci porta a quota 1900 sopra la valle del bove, località teatro dell'ultima colata lavica.

Lo spettacolo è impressionante e maestoso, su di un dirupo circa 6/700 metri sopra la valle, dal quale si domina la parte meridionale del vulcano sino al mare e l'aria è frizzante e tonificante per le numerose abetaie che sorgono abbarbicate al terreno lavico. Si ridiscende al piano e passiamo il pomeriggio nella casa di campagna di Stelio, con la gentile consorte ed il Presidente Santi Fichera che mi invita per la prossima settimana ad una visita a Linguaglossa.

E arriviamo a Mercoledì 2 luglio, con gli amici Fichera, Ostini, Canova e Motta che mi prelevano dall'Hotel per raggiungere Piano Provenzano sul versante Nord dell'Etna.

Qui mi mostrano la Cappellina della madonna delle Nevi da loro eretta e formata da un blocco di lava in cui è posta la statua della Vergine Maria, protetta da una cappellina in legno e nella base porta la preghiera dell'Alpino incisa a fuoco su una tavola di legno.

È quindi la volta della visita ai container che, affiancati e coperti da un tetto che ne fa un corpo unico, sono destinati a base della loro "Protezione Civile" e contengono 8 posti letto, due cucinette, due servizi, tavolini e sedie nei minuscoli soggiorni.

Metà della costruzione è di pertinenza della Sezione e l'altra metà è a disposizione del Gruppo di Linguaglossa quale struttura di primo intervento di Protezione Civile.

Visitiamo il vicino Ristorante di proprietà di un socio del Gruppo e scendiamo verso un secondo ristorante anch'esso di proprietà di un Alpino locale che è decorato con scene di vita Alpina con grande sfoggio di cappelli, penne, sci e pizze e dopo gli immancabili viatici enoici raggiungiamo Linguaglossa dove nella sede del

locale Gruppo ha luogo una riunione per definire le varie attività in programma tra cui la oramai famosa "Traversata dell'Etna" che salvo imprevisti dovrebbe svolgersi il 5 ottobre prossimo.

Qui ho l'occasione di conoscere il Capogruppo locale, Antonino Di Marco, fresco di congedo e con tanto entusiasmo che mi mostra con orgoglio la nuova Sede ancora fresca di pittura, sui muri della quale i Soci stanno appendendo foto e quadri.

Durante la discussione vengono toccati vari argomenti di vita locale e vengono definite le attività future auspicando la presenza di una Fanfara Alpina probabilmente della Taurinense che giungerà in Sicilia per la ulteriore fase dell'operazione "Vespri Siciliani".

Al termine della riunione raggiungiamo un ristorante dove ci vengono servite delle deliziose "bruschette" e l'immane gigantesca pizza con il solito vinello locale che ci delizia il

palato e dopo il "grappino" classico si rientra al piano.

Purtroppo la mia "vacanza" è giunta al termine e con vivo rammarico debbo salutare questi nuovi "amici" che mi sembra di conoscere da decenni ma per ultimo ho il piacere d'incontrare il Dott. Antonio Garraffo col quale ho un breve ma proficuo colloquio, stante la difficoltà da parte sua di un incontro più lungo per motivi di lavoro ma che mi auguro di incontrare in avvenire.

Con la solita squisita gentilezza Mario Ostini e Saverio Canova mi vengono a prelevare in Hotel per condurmi all'aeroporto di Catania e qui, con un po' di commozione ci lasciamo ma con la promessa di incontrarci, perché no, alla Traversata dell'Etna o, mal che vada, il prossimo anno ma con la viva speranza dell'Adunata Nazionale del 1999 che speriamo proprio sia a Catania.

Lino Insalaco

Pare una fiaba ma non lo è

Da quando questo nipote entrò a far parte di coloro che ti prendono il cuore per il nonno cominciò il sogno di vederlo un giorno con in testa quello strano cappello che si distingue per quella Penna Nera che sta dritta come un parafulmine. Un cappello simile a quello che il vecchio conservava fra le cose più preziose.

Cominciarono poi assieme a scarpinare per nevi ed erti sentieri per farne del giovane un buon alpinista per essere un domani un buon alpino. Gli anni passano il nipote vien su con lo stesso credo del nonno.

Poi venne l'attesa chiamata a quel servizio che da spensierato ti trasforma in un uomo. E qui la naia ne commette ancora una delle sue: quella naia che vuole nulla di diritto tranne i manici dei badili, i quali anche il più deficiente degli sterratori li vuole curvi. Quella naia che si avvale di un cervellone meccanizzato o meglio manipolato da chi se non proprio senza cervello è di certo senza buon senso nella scelta del soggetto.

Inevitabile il grande magone del giovane, mentre il vecio prorompe in una fioritura di bestemmie al cui confronto il più incallito blesfemo fa la figura del dilettante. Non contro Dio che tutto vede e provvede perché lui non c'entra in questa faccenda, ne tanto meno perché animato da sentimenti razzisti, ma il vedere un figlio del nord, nato, cresciuto, residente in terra di reclutamento alpino, scarpinante per sentieri di erto salire, avendo per nonno uno di quegli alpini che la naia ebbe a prendere per il coppino e fra permanente, trattenuto, richiamato gli mise sul groppone un basto di novanta

mesi da portarsi di qua e di là delle Alpi, non ha potuto trattenerli da tutte quelle imprecazioni fuori ordinanza.

Era il crollo di tanto sognare - un nipote con la Penna sul cappello, - dato che la realtà lo voleva scaraventato in un qualsiasi Reggimento distaccato nel tacco di questa Italia che lui vede bella, unica e unita ma con particolare preferenza a quelle alte cime che sveltano nell'azzurro.

Ma a certe cervellotiche disposizioni, non sempre si deve bovina osservanza. Vi sono quelle superiori gerarchie che stabiliscono, su richiesta dell'interessato, il suo trasferimento dal sud al nord, da un Reparto apprezzato ad un altro maggiormente apprezzato quale sono i Reparti delle Truppe alpine.

E così per GRAZIE RICEVUTA e con la solerte efficienza di un Presidente di Sezione A.N.A., al quale stanno a cuore quegli alpini che continueranno ad essere tali anche senza stelletta, eccoti quel nipote ora sta ad osservare una nostra disciplina scarpona, non per questo meno sentita e meno osservata di qualsiasi altra, nei ranghi di una Brigata dal nome leggendario "JULIA".

E qui finisce questa che pare una fiaba, ma non lo è, una storia vera finita con una bevuta di quel nettare che ebbe a cantare il buon Redi al quale bisogna crederci perché oltre che poeta è stato medico valente.

Storia a lieto fine che vuole un alpino al suo posto di alpino... ed anche questa è naia, una naia sopraffina.

Il Mulo Gian



Verbale dalla riunione di Consiglio del 29 Maggio 1997

Regolarmente convocato, si è riunito presso la sede sociale il Consiglio Sezionale per discutere i punti all'ordine del giorno.

Sono presenti il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Botter Silvio e Bertoglio Luigi, il Segretario del Consiglio Pagani Franco ed i consiglieri Bonin Valentino, Ceconello Fernando, Montorfano Guglielmo, Luca Pugliese, Restagno Renato, Scaramuzzi Giotto, Speroni Giuseppe, Giuseppe Vallini.

È intervenuto, su invito unanime del Consiglio, il Presidente del Nucleo di Protezione Civile, M. Alioli.

Assenti: Bruno Pasquot.

Verificato il numero legale dei presenti il Presidente dichiara aperta la seduta cominciando l'analisi dei punti all'ordine del giorno nei seguenti termini:

1) Approvazione verbale seduta precedente.

Il verbale viene letto ed approvato all'unanimità.

2) Adunata Nazionale di Reggio Emilia:

- il Presidente rileva che i partecipanti della nostra Sezione hanno sfilato in maniera accettabile fino alle tribune, non dopo. Viene auspicato un miglioramento;
- al fine di ridurre lo spazio occupato dalla Sezione ed anche per rispettare una più equilibrata proporzione fra il numero dei partecipanti e quello delle Bande, viene proposto di ridurre a tre il numero delle stesse. Si osserva che il numero dei partecipanti non è prevedibile. Il Consiglio si riserva di riesaminare l'argomento;
- il Presidente comunica che alla sfilata hanno partecipato ben 72 gagliardetti e 33 bandiere;
- si rileva che il numero di quattro bandieroni orizzontali implica un eccessivo allungamento dell'inquadramento. Scaramuzzi propone di limitare a tre tale numero: uno per settore. Il Consiglio si riserva di decidere, pur ritenendo valida la proposta.

3) Assemblea dei Delegati in Sede nazionale:

- Botter lamenta una certa superficialità riscontrata nella trattazione degli argomenti ed in particolare il fatto che il bilancio sia stato approvato senza che ne sia stata data lettura e solo per alzata di mano;
- Bertoglio riferisce che gran parte della seduta è stata assorbita dalla illustrazione che il Comandante del IV C.A. Gen. De Salvia, ha tenuto sul tema della ristrutturazione delle truppe Alpine. In sintesi è stato

comunicato che il IV C.A. sarà strutturato su tre brigate, delle quali una immediatamente operativa e che tale forza rappresenta un quoziente di diminuzione che è il più basso rispetto a tutti gli altri Corpi dell'Esercito. In altri termini gli Alpini saranno il Corpo che meno risentirà della riduzione generale. La relazione del Comandante è stata di estremo interesse ed il Consiglio, su proposta del Presidente, ha deciso di richiederne la registrazione sonora per poterla portare a conoscenza del maggior numero possibile di Soci nelle forme e nei tempi che verranno in seguito stabiliti.

4) Feste e manifestazioni di Giugno.

Sono in programma:

- una festa di Zona a Besano, quattro celebrazioni di anniversari di fondazione di Gruppo, ben dieci feste di Gruppo, il giuramento a Merano, il raduno del V Alpini a Tirano, la gara di marcia in montagna valida per il trofeo del Presidente, il raduno nazionale per il centenario del rifugio Contrin, il trofeo Albisetti a Tradate e la cerimonia per la traslazione della salma di Padre Cerri al sacrario di Vergiate.

Il Presidente ed i Consiglieri concordano una distribuzione degli incarichi di partecipazione che possa consentire di rappresentare il consiglio nel maggior numero possibile di manifestazioni.

5) Protezione civile.

Alioli riferisce quanto segue:

- i programmi di esercitazione fin'ora stabiliti in sede nazionale e sezionale sono stati integralmente rivisti a causa del ritardo nella progettazione e sono stati nuovamente fissati come segue:
- 29-6 Busto A. - Il Gruppo ha chiesto assistenza per organizzare la manifestazione per la celebrazione del 70° di fondazione.
- 6-7 Brinzio - Esercitazione antincendio di raggruppamento con la partecipazione del Consorzio Campo dei Fiori e della locale Comunità Montana. È prevista la partecipazione dei nuclei di Val Camonica, Salò, Bergamo, Lecco e Como.
- Sempre il 6-7 a Morbegno è indetta la esercitazione Lombardia/2 organizzata dalla Regione. Varese parteciperà con venti operatori.
- 28-9 Cassano Magnago - Intervento sul torrente Rile.
- 11/12-10 Brinzio - Assistenza alla organizzazione del campionato di corsa in montagna.
- 26-10 Carnago - Intervento sul torrente Rile. Con questo viene completata la pulizia del corso d'acqua su tutta la sua lunghezza.
- Il Presidente comunica che, insieme a Scaramuzzi, è stato provveduto a prenotare due autocarri ACL 75, dotati di gru, dismessi dall'Esercito. I mezzi, che sono fermi da soli cinque mesi, dovranno essere immatricolati trasportati a Varese e sottoposti ad una revisione.

Il prezzo di acquisto è di L. 1.200.000 cadauno.

6) Sport.

- Il Presidente comunica che il campionato nazionale di corsa in montagna è stato spostato al 12-10 a Brinzio.

- Bonin rende noto che le due gare valide per l'assegnazione del trofeo Presidente Nazionale sono state fissate come segue:

- 1-6: Trofeo Albisetti a Tradate.

- 8-6: Gara di Triathlon a Cuasso.

7) Comunicazioni del Presidente.

- È stato incaricato Bonin di chiedere preventivi per il rifacimento della pensilina all'ingresso.

- Per l'installazione di un nuovo serramento alla porta d'ingresso sono pervenute alcune offerte.

Il Consiglio esaminati particolareggiatamente i preventivi, delibera all'unanimità di affidare la fornitura e posa in opera alla Ditta Sicura automazione al prezzo sopraindicato.

È quindi stato comunicato dal Presidente e preso in esame il consuntivo di spesa per i lavori e forniture per l'adeguamento e revisione dell'impianto elettrico di tutto il fabbricato della sede sezionale.

Il Consiglio, esaminati i conteggi dettagliatamente, approva la spesa.

Esaurita l'analisi degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta e fissa la prossima riunione per il 26-6-1997.

Il Segretario
F. Pagani

Il Presidente
F. Bertolasi

Verbale dalla riunione di Consiglio del 26 Giugno 1997

Regolarmente convocato, si è riunito presso la sede del Gruppo di Capolago il C.D.S. per esaminare i punti all'ordine del giorno.

Sono presenti il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Botter Silvio e Bertoglio Luigi, tutti i Consiglieri ed il segretario del Consiglio F. Pagani.

È intervenuto il responsabile del Nucleo di Protezione Civile, M. Alioli.

Verificato il numero legale dei presenti il Presidente dichiara aperta la seduta e inizia l'analisi dei punti all'Ordine del Giorno nei seguenti termini:

1) Approvazione verbale seduta precedente.

Il verbale viene letto e approvato all'unanimità.

Prima dell'inizio dei lavori il

Presidente consegna ai Consiglieri uscenti, Mario Alioli e Renato Gandolfi, un oggetto-ricordo dei sei anni in cui hanno validamente ricoperto l'incarico.

Esprime poi al Vice-Presidente Botter le più sentite condoglianze, a nome di tutta la sezione, per la morte del suocero.

2) Protezione Civile.

- Ceconello riferisce sulla ispezione effettuata nell'alveo del torrente Rile, insieme a Chicco Gasparini, al fine di verificare le condizioni di fattibilità degli interventi di ripulitura programmati.

È stata constatata la possibilità di un intervento efficace, con l'impiego di circa ottanta uomini, nel tratto del percorso compreso nel territorio dei Comuni di Carnago e Cairate. In questa zona entrambe le sponde sono accessibili e non sono state rilevate particolari difficoltà.

Nel tratto compreso nel territorio di Cassano Magnago, invece, la percorribilità delle sponde è frequentemente interrotta da recinzioni private che, in violazioni delle vigenti disposizioni in materia, si spingono oltre la golena, fino al corso d'acqua impedendo di fatto l'effettuazione del trasporto in senso longitudinale rispetto all'asse del torrente. Della situazione è stato informato il Sindaco che ha promesso un intervento presso l'Ufficio regionale del Genio Civile competente per il territorio.

- Bertoglio comunica che la vedova del compianto socio Tamborini, in esecuzione delle disposizioni lasciate dal marito, mette a disposizione il Camper Opel Blitz da 7 posti di sua proprietà perché venga acquisito dalla Sezione quale mezzo a disposizione del Nucleo di P.C.

Vengono esaminate le possibilità d'impiego del mezzo, anche in relazione alle sue condizioni, vista la vetustà e lo sporadico impiego praticato negli ultimi anni. Emerge l'antieconomicità della acquisizione e, con rammarico, il Consiglio decide di rinunciare e di esternare comunque alla Signora Tamborini tutto l'apprezzamento per il significato e l'alto valore morale dell'offerta.

- Il Presidente riferisce che, con Alioli, si è recato dal Prefetto per una richiesta di interessamento degli organi prefettizi per il reperimento di una possibilità di insediamento di un magazzino adatto al ricovero dei mezzi della P.C. anche per la Sede Nazionale. In tal senso, è stato espresso il suggerimento di verificare la possibilità di poter disporre del magazzino della C.R.I. in via Monte Santo, anche se l'eventuale utilizzo di tale immobile dovrà ancora essere ben esaminato in riferimento alla sua accessibilità e ad altre condizioni d'impiego. Sempre nell'ambito di tale ricerca, sarà presa in esame la possibilità di utilizzo di parti della caserma di Busto Arsizio, oppure di alcuni reparti del Cotonificio Bustese attualmente dismessi.

Tutte queste eventualità sono ancora allo stato di embrione di idee e saranno poste in atto verifiche relative allo stato degli immobili ed alla loro accessibilità dall'autostrada o da altre importanti vie di comunicazione.

3) Sistemazione facciata della Sede.

Il Consiglio, su segnalazione del Presidente, prende atto della situazione di degrado nella quale si presenta l'intonaco esterno dell'edificio della Sede e decide di iniziare le procedure per il ripristino del decoro dell'edificio.

4) Feste e manifestazioni.

Si sono elencate le numerose manifestazioni in programma per il mese di luglio e suddivisi gli incarichi di partecipazione e rappresentanza fra i Consiglieri.

5) Sport.

Il Presidente informa che il responsabile nazionale ha visitato il percorso della gara per il campionato nazionale di staffetta che si terrà il prossimo 12-10, approvandone il tracciato.

In concomitanza con lo svolgimento del campionato, il Presidente propone che venga tenuta una manifestazione di chiusura della celebrazione del 65° della Sezione. In linea di massima si prevede la partecipazione ad una S. Messa da celebrarsi in S. Vittore a Varese e quindi lo svolgimento di una manifestazione ai giardini Estensi con l'intervento di una fanfara Alpina (Taurinense).

Premi staffetta - Viene ribadita la proposta di sensibilizzare i Gruppi perchè versino una quota di L. 20.000 ciascuno per sopperire alle spese per l'acquisto di una borsetta da consegnare a ciascun atleta e contenente: una maglietta, un vasetto di miele, una confezione di "brutti e buoni" una lattina di Enervit, un quadretto rappresentante il paesaggio di Brinzio ed un libro. Gli atleti partecipanti è previsto che possano essere circa 170. Verrà, inoltre, donata una coppa per ogni squadra ed una pergamena di premio e ricordo.

6) Comunicazioni del Presidente.

Traslazione feretro di Padre Cerri. La manifestazione, tenutasi presso il Sacrario del Villaggio di Vergiate, ha registrato una numerosa partecipazione, valutata in circa 300 persone. Per il 21 settembre p.v. è programmata una manifestazione celebrativa sempre al Sacrario.

Ricordo di Mons. Pigionatti - Il 15 agosto p.v. al Campo dei Fiori di Varese, sarà tenuta una manifestazione di ricordo e suffragio per i Caduti senza croce.

Nell'occasione si auspica che possa venire posato, sulla via Sacra, un cippo in ricordo di Mons. Pigionatti.

Viene anche avanzata la proposta di istituire una borsa di studio, intitolata a Mons. Pigionatti, da consegnare annualmente in concomitanza con il Premio Pa' Togn. La consistenza ed i criteri di assegnazione saranno esaminati ed approvati nella prossima Assemblea.

Feste di gruppo - Viene di nuovo rilevato il fatto che molte feste di Gruppo includano nel loro programma una sfilata cui, molto spesso, partecipano pochissimi Alpini. Si auspica una più attenta programmazione e valutazione dei possibili partecipanti al fine di evitare il malinconico spettacolo rappresentato da tali sfilate.

Scaramuzzi interviene per comunicare che in sede nazionale verranno cambiati i programmi informatici per la gestione dei tesseramenti e quindi anche il computer della Sezione dovrà essere riprogrammato e, probabilmente, sostituito in dipendenza della maggiore potenzialità richiesta.

Il Presidente nazionale Caprioli ha inviato una lettera in risposta a quella in cui il Consiglio sezionale aveva espresso qualche osservazione sulla formulazione del bilancio di previsione 1997.

Il Segretario

Franco Pagani

Il Presidente

Francesco Bertolasi

Verbale dalla riunione di Consiglio del 24 Luglio 1997

Regolarmente convocato, si è riunito, presso l'Oratorio di S. Stefano il C.D.S. per esaminare i punti all'ordine del giorno.

Sono presenti il Presidente, il Vice-Presidente Bertoglio, tutti i Consiglieri tranne Pasquot e Restagno, il Segretario.

Non è intervenuto il Responsabile del Nucleo di P.C.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta dando inizio all'esame dei punti all'ordine del giorno nei seguenti termini:

1) Lettura verbale seduta precedente.

Il verbale viene letto ed approvato senza modifiche.

Il Presidente esprime il ringraziamento del Consiglio al Gruppo di S. Stefano per l'ospitalità offerta alla riunione in atto allo scopo di consentire ai partecipanti di assistere alla finale del torneo di calcio per l'assegnazione del trofeo di zona.

2) Protezione Civile.

Cecconello informa che sono state

effettuate nuove ispezioni lungo il corso del Rile in territorio del Comune di Cassano Magnago il cui Sindaco ha deciso di chiedere l'intervento del Genio Civile per la sistemazione della parte a valle dell'alveo, mentre quella a monte sarà affidata all'opera del nucleo di P.C. della nostra Sezione.

Durante il mese di Agosto saranno prese le decisioni operative relative ai tempi e modi di esecuzione.

È stata proposta e sarà esaminata, anche l'eventualità di sistemazione di un affluente in località S. Calimero.

Il Comune di Viggiù ha chiesto un intervento per la pulizia dell'alveo di un torrente. La richiesta sarà esaminata dal Direttivo della P.C.

3) Sistemazione esterna sede sezionale.

Esaminate le offerte pervenute, viene deciso di affidare la costruzione ed installazione della tettoia d'ingresso alla ditta Vivilegno per l'importo di L. 335.000.

Sono stati presi gli opportuni contatti con l'ufficio tecnico del Comune di Varese per ottenere l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori di restauro delle pareti esterne dell'edificio.

Le modalità burocratiche non richiedono particolari adempimenti. Saranno espletate sotto forma di "denuncia di inizio di attività" in concomitanza con l'inizio dei lavori, la cui data è ancora da definire in dipendenza della disponibilità degli esecutori delle opere.

4) Feste e manifestazioni.

Sono state elencate dal Presidente le date e le sedi di svolgimento delle numerose manifestazioni in programma per agosto ed assegnati gli incarichi di partecipazione ai consiglieri.

5) Sport.

È stata presa in esame ed approvata, la bozza di opuscolo per la presentazione del campionato nazionale di staffetta che si svolgerà a Brinzio il prossimo 12 ottobre.

L'opuscolo sarà distribuito tempestivamente.

È stata anche individuata l'opportunità di inviare una lettera di invito alla manifestazione e a tutti i Comandanti di reparti Alpini.

6) Comunicazioni del Presidente.

Computer sede - Sono state richieste a varie ditte le offerte per la fornitura di una nuova apparecchiatura che si rende necessaria in dipendenza delle nuove esigenze di programmazione. Scaramuzzi e Bertoglio sono stati incaricati di svolgere gli opportuni accertamenti in merito alle scelte da compiere.

Diffusione giornale sezionale.

Scaramuzzi informa il Consiglio che, sulla base di nuove disposizioni, le tariffe postali agevolate possono essere applicate solo a favore di quelle pubblicazioni che risultino iscritte al Circolo della Stampa e ciò anche se ospitano pubblicità.

Vista la considerevole differenza sul costo delle spedizioni (L. 105 anzichè L. 550 per copia) il Presidente ha proposto di iscrivere la testata del nostro organo sezionale al suddetto Circolo.

Esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, la seduta viene tolta. La prossima riunione è stata convocata per il prossimo 28 agosto.

Il Segretario

Franco Pagani

Il Presidente

Francesco Bertolasi

Comune di Varese

Provincia di Varese

Associazione Nazionale Alpini

Sezione di Varese

**65° di Costituzione
della SEZIONE ALPINI di VARESE**

**125° Anniversario di Fondazione
del CORPO degli ALPINI**

11 - 12 Ottobre 1997

VOCI DAI GRUPPI

Protesta o segnale?

Ho partecipato con tanta passione a circa 30 Adunate Nazionali e certamente, come per tanti altri alpini, ogni Adunata rappresenta per me un momento assolutamente magico e unico.

Oltre essere un giorno di grande serenità è da sempre l'occasione per dimostrare sincero attaccamento alla nostra Associazione, simpatia alla città ospitante e soprattutto testimoniare fedeltà a quei valori profondi che ognuno custodisce dentro di sé.

Valori insegnatici dai genitori e tramandati dalla storia. Accanto a valori nazionali, in quel giorno e da sempre, anch'io, come tutti gli altri alpini ho sempre tributato attaccamento alle istituzioni e ai "seri" uomini dello Stato che assistono alla nostra manifestazione. Per questi motivi e per grande coerenza alle nostre tradizioni i politici considerano generalmente gli alpini dei "bravi ragazzi" che qualche volta "mugugnano", ma poi rimangono negli schemi e non danno troppo fastidio.

Così, di fronte a nostre "equilibrate" proteste, negli anni, ci hanno sempre fatto accettare situazioni come l'inaccessibile voto degli italiani all'estero, discutibili destinazioni di leva di "computers" mal programmati (ma i computer eseguono solo istruzioni date da qualcuno!), massimo disinteresse della RAI (con trasmissioni invece in favore di "interessantissime" gare di cannottaggio!!!) e quello più grave: continue ampie riduzioni delle Truppe Alpine.

Però, poichè tante gocce alla fine riempiono il vaso, può venire il momento che anche gli schemi si rompano. Era nell'aria da tempo ed è successo all'Adunata di Reggio Emilia.

Il cappello portato al cuore e alcuni Tricolori religiosamente ripiegati prima del palco (e poi religiosamente riaperti dopo il suo passaggio) sono stati considerati atti di "non riguardo al Tricolore e all'Unità d'Italia".

Qualcuno ci ha poi anche definiti: "sconsiderati".

Il giorno successivo sono poi iniziate azioni di ricucitura diplomatica perchè gli alpini, ovvero alcuni di loro, avevano dato sfogo a episodi di intolleranza. Non voglio esprimere giudizi, ma mi permetto di fare una domanda: "Tanti nostri politici (parecchi di loro svogliatamente e distrattamente presenti sul palco e altri con passati non pienamente chiariti) hanno realmente sapienza nel giudicare se i nostri atti sono irrilevanti verso il Tricolore o l'Unità d'Italia" oppure di affibbiarci il termine di "scon-

siderati"? O forse, prima di esprimere un loro "irreprensibile" giudizio, non sia il caso che diano uno sguardo ai riconoscimenti presenti sul Labaro Nazionale?!

Ebbene, nel pieno rispetto dei giudizi altrui mi sembra che esistano parecchi punti su cui riflettere.

Un punto è se le scuse dell'ANA non siano state troppo prontamente sottoposte.

Secondo punto è se gli alpini sono disposti a continuare a ricevere promesse da politici che prodigano "assicurazioni" e poi prendono decisioni esattamente contrarie.

Personalmente non amo i "man-giaparola". Altro punto è se i vertici ANA, ai quali va comunque sempre nostra grande stima, hanno reale temperatura dei malumori esistenti nei Gruppi o sottovalutandoli siano troppo teneri con gli uomini del "palazzo".

La diplomazia è certamente un'arte raffinata che serve a mantenere buoni rapporti tra istituzioni, ma quando la controparte esercita nascosti giochi di potere forse un segnale "chiaro e forte" non viene a sproposito perchè serve non a mostrare muscoli o mancare di rispetto agli "ospiti", ma a riconfermare il vecchio detto che "chi è buono, se preso in giro, può diventare anche cattivo".

Risposte a tali punti le troveremo attraverso future decisioni sulle consistenze delle rimanenti Brigate, sulla vita del IV Corpo d'Armata e sulle politiche di reclutamento dei nostri "potenziali boccia". Vedremo così se il nostro tradizionale "buonismo" sia ancora virtù apprezzata oppure non sia il caso di far risuonare di più i nostri messaggi.

Giuliano Conti
da "Scarponi Saronnesi"
Notiziario Gruppo di Saronno

"Perdita di identità"

È ormai una triste realtà, stiamo perdendo l'identità di italiani. Lo si constata quasi quotidianamente leggendo i giornali, a scuola, per le strade, osservando la televisione, in certi discorsi e comportamenti dei politici, persino riguardo alla bandiera, simbolo della Nazione, che viene distorta e anche peggio dimenticata. Giudizio esagerato? Nossignori. Ecco una realistica sintesi.

Giornali. Titoli e articoli sono zeppi di parole straniere, incomprendibili ai più tanto da non riuscire a capire ciò che si sta leggendo. In un paese dove ci si lamenta del poco leggere, come indurre quel venti per cento di semi o totali analfabeti a conoscere e migliorare la lingua madre? Il caro libro fa il resto.

Scuola. Se si ritiene sia utile e giusto conoscere una lingua straniera non bisogna dimenticare che apprendere e capire la propria lingua sia cosa fondamentale. Che pensare della moltitudine di studenti che conoscono e sanno tutto dei Beatles o dei Presley ma poi sono in difficoltà nel conoscere la storia d'Italia o nel sapere in che regione si trova l'Aquila o il lago di Garda?

Strade. Qui le insegne a lingua straniera imperversano e nei negozi difficilmente si riesce a capire che cosa vendono; solo la individuazione dell'articolo esposto aiuta altrimenti si potrebbe pensare a qualunque altra cosa, anche esotica.

Televisione. Oltre alle parole ed ai comportamenti, specie pubblicitari, musiche e films sono nella stragrande maggioranza di stampo straniero. Giochini e quiz all'americana (per lo più di natura cretina) la fanno da padroni. Persino quando vengono stramesse sintesi (rare) di località italiane poco o nulla è nostrano anche il sottofondo musicale (che dovrebbe essere tipicamente nazionale) è invece straniero, inglese in particolare.

Sulla parlata dei politici, che imitando quanto di peggio proviene dall'estero, intente sono le pagine che si potrebbero scrivere. Chi li capisce?

Infine la bandiera. Quanti sono gli italiani che ne conoscono la storia e l'esatta posizione dei colori nazionali? Tre colori ma nulla più. Un recente sondaggio ha stimato che la percentuale negativa è assai alta. Ma vi è di più ed i fatti lo dimostrano.

Recentemente in una nota e bella località montana, fra le altre bandiere estere giustamente posizionate, per settimane e settimane sul pennone più alto il tricolore è rimasto appeso nel senso sbagliato tanto da divenire, fra la meraviglia dei numerosi turisti forestieri e stranieri, un vessillo islamico, iraniano per la precisione!! Colmo dell'incuria e della indifferenza, le autorità (civili e militari, per fortuna non alpine) del posto, pur essendone al corrente (per denuncia fattane da attenti cittadini) non hanno mosso un dito per correggerne la posizione.

E ancora a Milano, cronaca recente. I maggiori sindacati italiani hanno organizzato una manifestazione di piazza di natura antisecessionista. Le bandiere che nel significato di una unità nazionale avrebbero dovuto essere immancabilmente e rigorosamente italiane erano invece per la stragrande maggioranza rosse, tanto che i pochi e sparuti tricolori, soffocati, apparivano del tutto insignificanti.

Nel colmo di una impostura politica si è poi avuto il coraggio di dare per positiva una manifestazione che di patriottico nulla aveva.

Che dire poi del fatto che la bandiera nazionale viene sempre meno esposta non solo alle finestre dei privati ma anche sui pennoni degli edifici pubblici? A chi attribuirne la responsabilità?

Certamente non al popolo minuto sempre più inquinato da fattori esterni il quale non trova esempi da seguire, specie dall'alto.

Così nel mentre predomina l'indifferenza sale la tristezza e l'amarrezza di vedere una Nazione che lentamente ma inesorabilmente sta perdendo quei suoi antichi valori che nel mondo l'avevano resa famosa.

Franco Pedroletti

PREMIO "PA TOGN"

29 Novembre 1997

a GAVIRATE

GRUPPO	CAPO GRUPPO	INDIRIZZO	CCP	TEL.
Abbiate Guazzone	Mazzoni Paolo	Via A. Sciesa, 1	21040 Abbiate G. (Va)	0331/840024
Albizzate	Sagrillo Elso	Via Morandi, 2	21041 Albizzate (Va)	0331/995655
Angera	Brovelli Patrizio	Via Uppone, 69	21020 Ranco (Va)	0331/976579
Arcisate	Barbieri Giuseppe	Via Giacomini, 17	21051 Arcisate (Va)	0332/472144
Arsago Seprio	Manzetti Giancarlo	Via Fontanavecchia, 7	21010 Arsago Seprio (Va)	0331/769142
Azzate	Triacca Davide	Via Rossini, 5	21022 Azzate (Va)	
Barasso	Fantin Aldo	Via Cassini, 60	21020 Barasso (Va)	0332/744884
Bardello	Sartori Roberto	Via Fornace, 8	21020 Bardello (Va)	0332/730676
Besano	Vigoni Oliviero	Via Fornaci, 34	21050 Besano (Va)	0332/916008
Besnate	Savio Giacomo	Via Tonale, 12	21010 Besnate (Va)	0331/275121
Biandronno	Magnani Luigi	Via Giovanni XXIII, 7	21024 Biandronno (Va)	0332/766592
Birone C.P.	Gianetti Umberto	Via Strà Favia, 36	21047 Saronno (Va)	02/9606046
Bisuschio	Cova Giorgio	Via F. Martinelli	21050 Bisuschio (Va)	0332/471676
Bogno di Besozzo	Binda Luca	Via Lago, 18	21023 Besozzo (Va)	0332/970269
Brescia	Bardelli Luigi	Via Lago, 104	21023 Besozzo (Va)	0332/989078-989125
Brinzio	Mencucci Paolo	Via Indipendenza, 1	21030 Brinzio (Va)	0332/435415
Brunello	Avena Antonio	Via Lombardia, 17	21040 Castronno (Va)	0332/893375
Brusimpiano	Cozzi Claudio	Via E. Thomas, 12	21050 Brusimpiano (Va)	0332/934542
Busto Arsizio	Verrini Giampiero	Via XX Settembre, 14	21052 Busto Arsizio (Va)	0331/625117-547717
Cairate	Magni Antero	Via Mazzini, 6	21050 Cairate	0331/360282
Cantello	Colombo Luigi	Via Monte Generoso, 5	21050 Cantello (Va)	0332/417875
Capolago	Pozzo Giuliano	P.zza De Gasperi, 12	21100 Varese	0332/225416
Caravate	Cadario Armando	Via Mazzini, 14/B	21032 Caravate (Va)	0332/603954
Cardana	Sartorello Giuseppe	Via Collina, 1	21023 Besozzo (Va)	0332/970878
Cardano al Campo	Bernasconi Luigi	Via F.lli Spotti, 10	21010 Cardano al C. (Va)	0331/730176
Carnago	Sottoriva Oasqualino	Via Roma, 35	21040 Carnago (Va)	0331/995900
Caronno P. Bariola	Ferrario Claudio	V.lo del Forno, 24	21042 Caronno P. (Va)	02/9650474
Caronno Varesino	De Tomi Fabio	Via M.te Grappa, 30	21040 Carnago (Va)	0331/995961
Cassano Magnago	Bonin Valentino	Via don Sturzo, 19	21012 Cassano M. (Va)	0331/281155
Castellanza	Colombo Mauro	Via Monteverdi, 14	21053 Castellanza	0331/489052
Castiglione Olona	Bugnoni Ettore	Via L. Castiglioni, 32	21043 Castiglione O. (Va)	0331/857126
Castronno	Vencato Giuseppe	Via Roma, 67/A	21040 Castronno (Va)	0332/893246
Cislago	Landoni Mario	Via Vismara, 91	21040 Cislago (Va)	02/96408157
Cocquio Trevisago	Nalotto Raffaele	Via dei Mille, 3	21034 Cocquio T. (Va)	0332/700564
Comerio	Vanoli Ferdinando	Via Garibaldi, 31/A	21025 Comerio (Va)	0332/737664
Cuasso	Broggi Mario	Via Madonna, 18	21050 Cuasso al P. (Va)	0332/917652
Ferno	Magnoli Fedele	Via Piantanida, 2	21010 Ferno (Va)	
Gallarate	Torreggiani Claudio	Via G. Puricelli, 3	21013 Gallarate (Va)	0331/780525
Gavirate	Giuliani Giuseppe	V.le Verbano, 45	21026 Gavirate (Va)	0332/744511
Gazzada Schianno	Mazzucchi Franco	Via Verdi, 2	21040 Castronno (Va)	0332/893424
Gemonio	Pirpani Luciano	Via A. Moro, 4	21032 Caravate (Va)	0332/604711
Golasecca	Signorelli Giancarlo	Via C. Battisti, 4	21010 Golasecca	0331/959058
Induno Olona	Mingotti Gino	Via Cappelletta, 21	21056 Induno O. (Va)	0332/201464
Ispra	Caravati Roberto	Via Varese, 37	21027 Ispra (Va)	0332/780628
Jerago	Turri Esterino	Via Dante, 57	21040 Jerago (Va)	0331/219271
Laveno Mombello	Gasparini Enrico	Via Rebolgiane, 34	21014 Laveno M. (Va)	0332/668502
Leggiuno Sangiano	Pagani Francesco	Via S. Carlo, 4	21038 Leggiuno (Va)	0332/647806
Lonate Pozzolo	Barzaghi Cesare	Via Leopardi	21015 Lonate P. (Va)	0331/668151-668212
Malnate	Molteni Umberto	Via Rossini, 3	21100 Varese	0332/284153
Marzio	Benigna Antonio	Via F. Aldi, 4	21030 Marzio (Va)	
Morazzone	Toniazzo Giovanni	Via Castronno, 11	21040 Morazzone (Va)	0332/463087
Mornago	Tenconi Gianluigi	Via S. Gaudenzio e Biagio	21020 Mornago (Va)	0331/904044
Oggiona S. Stefano	Guerrini Daniele	Via Bonacalza, 109	21040 Oggiona S. Stefano (Va)	0331/218803
Origgio	Ferrario Sergio	Via Dante, 70	21040 Origgio (Va)	02/96732507
Porto Ceresio	Gosetti Armando	Via Farioli, 22	21050 Porto Ceresio (Va)	0332/920076
Quinzano S. Pietro	Ginelli Sergio	Via M. Perego, 25	21040 Quinzano S. Pietro (Va)	0331/909098
Saltrio	Calario Gildo	Via Clivio, 5	21050 Saltrio (Va)	0332/487783
Samarate	Barban Egidio	Via Roma, 135	21017 Samarate (Va)	0331/234731
San Macario	Pariani Sandro	Via IV Novembre, 6	21010 San Macario (Va)	0331/234330
Saronno	Uslenghi Gianni	Via Battisti, 44	22069 Rovellasca (Co)	02/96342053
Sesto Calende	Barbieri Ruggero	Via Miralago, 14	21018 Sesto Calende (Va)	0331/920133
Solbiate Arno	Zanzi Paolo	Via A. Moro, 35	21048 Solbiate Arno (Va)	0331/991767
Solbiate Olona	Costeniero Andrea	Via S. Antonino, 63	21058 Solbiate Olona (Va)	0331/642671
Somma Lombardo	Castelli Gianni	Via delle Stalle, 11	21018 Sesto Calende (Va)	0331/923864
Tradate	Galmarini Angelo	Via F. Baracca, 20	21049 Tradate (Va)	0331/842214
Travedona Monate	Fiombo Enrico	Via dei Castagni, 2	21028 Travedona M. (Va)	0332/977749
Uboldo	Secchieri Daniele	P.zza S. G. Bosco, 14	21040 Uboldo (Va)	02/96789355
Varese	Verdelli Antonio	Via G.B. Castelli, 12	21100 Varese	
Vedano Olona	Adamoli Battista	Via 1° Maggio	21040 Vedano O. (Va)	0332/400556
Venegono Inferiore	Cremona Luigi	Via IV Novembre, 14	21040 Venegono Inf. (Va)	0331/864068
Venegono Superiore	Perteghella Luigi	Via Parini, 55	21040 Venegono Sup. (Va)	0331/824001
Viggiù/Clivio	Monti Ferruccio	Via Vico, 21	21059 Viggiù (Va)	0332/486824

Figure che scompaiono



Ancora una dolorosa perdita per la nostra Sezione.

Ancora un "vecio" che raggiunge il Paradiso di Cantore.

Il 17 Settembre è "andato avanti" il dott. Luigi Corti di Travedona, figura carismatica per tutti gli Alpini varesini e soprattutto per quelli di Travedona dove era conosciuto ed apprezzato da tutti.

Nato nel 1911, aveva prestato servizio militare al 4° Reggimento Alpini, prima al battaglione Valtoce e poi al battaglione Intra. Ufficiale combattente nei Balcani, era stato promosso al grado di Maggiore.

Infaticabile organizzatore, titolare della farmacia di Travedona, era stato per diversi anni Sindaco della cittadina e promotore della ricostituzione, dopo la seconda guerra mondiale sia del locale Gruppo Alpini, sia della Sezione varesina dell'ANA oltre che della Sezione Combattenti di cui era stato per diversi anni Presidente.

Attivissimo nell'ambito dell'A.N.A. è stato Consigliere della Sezione per diversi decenni ricoprendo inoltre per un lungo periodo e sino all'anno 1974 la carica di Vice Presidente venendo nominato nel 1975 Vice Presidente Onorario.

Tra le sue numerose iniziative il "Cristo degli Alpini" realizzato dal suo Gruppo e la tradizionale Asparagiata Alpina che per decenni riuniva a Travedona dirigenti ed Alpini di vari Gruppi in lieto convivio.

Sua l'iniziativa delle "Genzianelle", mogli, figlie, fidanzate ed amiche degli Alpini che con la loro presenza portavano una nota di gentilezza nei nostri raduni.

Infaticabile inoltre la sua opera di benevola persuasione allo scopo di rendere molto più amichevoli i rapporti con gli Alpini di altre Sezioni.

Ai suoi figlioli ed ai parenti tutti giungano le espressioni di vivo cordoglio da parte di tutti gli Alpini che lo conobbero e seppero apprezzare la sua umanità e la sua disponibilità e che lo ricorderanno sempre.

SPORT VERDE

LUGLIO 1997, GRUPPO ALPINI DI CARNAGO

Festa ed iniziative sportive, un grande successo

Si è ormai conclusa la festa annuale nel bosco, del Gruppo Alpini di Carnago, che quest'anno si è rivelata un vero e proprio successo, perché oltre ai balli e alle buonissime specialità culinarie che si ripetono da ben 25 anni, si sono aggiunte nuove iniziative sportive che hanno portato alla nostra festa tanta allegra gioventù e amatori sportivi di ogni età. Quali sono state le iniziative sportive?

Il 19-20 luglio 1997 si è svolto il torneo di beach volley durato 24 ore, dove due gironi, Penne Nere e Jeep a pelo, composti da ben 36 squadre si sono dati battaglia tutta la notte e tutto il giorno seguente, a turno e senza pausa, tutti accampati come squadroni militari in tende e sacchi a pelo.

Risultato finale: Penne Nere 45 set e Jeep a pelo 55 set con la vincita di una cena offerta dal gruppo alpini.

È stata proprio un'esperienza positiva che sicuramente speriamo di ripetere il prossimo anno.

Per quanto riguarda la settimana successiva, esattamente il 24 luglio alle ore 21,00, bravi ballerini di liscio si sono esibiti in una gara di ballo dove sono state assegnate coppe e premi a tutti i partecipanti. Domenica 27 luglio alle ore 8,00 ha avuto inizio la gara campestre, gruppi di alpini e amatori podistici hanno corso e gareggiato per i boschi del nostro paese e con immensa soddisfazione il nostro alpino Piatto Alessio si è aggiudicato il 2° posto preceduto da Maffei Sabino e seguito da Fabris Ferruccio.

Anche questa gara è stata una vera esperienza positiva accolta oltre che da alpini anche da più di 600 persone iscritte alla FIASP.

Queste sono state le tappe principali della nostra festa e con l'aiuto e il sacrificio di tanti amici e alpini tutto questo è stato possibile e meraviglioso.

Con l'auspicio che il prossimo anno il nostro bosco sia ancora con noi, ringrazio tutti con cuore per la buona riuscita della nostra festa.

Il Capogruppo di Carnago
Pasqualino Sottoriva

classifica generale

1 Maffei Sabino	GP. Brinzio
2 Piatto Alessio	GP. Carnago
3 Fabris Ferruccio	"GP. Vedano Olona
4 Palermo Lorenzo	GP. Brinzio
5 Lattuada Dario	GP. Cassano M.
6 Zotti Giovanni	GP. Vedano Olona
7 Minelli Andrea	GP. Somma Lomb.
8 Donà Roberto	GP. Carnago
9 Resmini Danilo	GP. Carnago
10 Franzini Gabriele	GP. Cuasso
11 Cattorini Michele	GP. Samarate
12 Borsatto Giuseppe	GP. Vedano Olona
13 Zen Giovanni	GP. Brinzio
14 Baù Giorgio	GP. Cassano M.
15 Ponti Emanuele	GP. Samarate
16 Tanganelli Mario	GP. Cuasso
17 Filomeno Corrado	GP. Samarate
18 Ferrario Daniele	GP. Cuasso
19 Anselmi Gianluca	GP. Cuasso
20 Mencucci Paolo	GP. Brinzio
21 Vezzaro Maurizio	GP. Cassano M.

Torneo di calcio della zona TRE 1997



Scendono in campo gli Alpini della zona 3 Sezione di Varese in un torneo all'amicizia. Le squadre appartenenti ai gruppi di Oggiona S. Stefano, Cardano al Campo, Gallarate, Quinzano S. Pietro, Cassano Magnago, Jerago, si sono alternate in un girone all'italiana inserendosi nel torneo di calcio che ogni anno da vent'anni si svolge puntualmente presso l'oratorio di S. Stefano. Ed è proprio questo clima di amicizia voluto dal parroco Don Daniele Negrini che ha assistito come arbitro morale tutto il perdurare della manifestazione sportiva. La serata finale che si è disputata il giorno ventiquattro luglio scorso è stata solennizzata dalla presenza del consiglio sezio-

nale che riunitosi in un locale messo a disposizione dagli organizzatori dell'oratorio ha potuto così svolgere la procedura consigliare consentendo l'amichevole partecipazione del neo capo gruppo di Oggiona S. Stefano Guerini Daniele.

Terminato il consiglio tutti in campo, gli ultimi tiri e poi le premiazioni.

Prende la parola il parroco Don Daniele ringraziando tutti i partecipanti con parole di augurio per il futuro della nostra associazione.

Generose parole sono pronunciate anche dal sindaco di Oggiona S. Stefano signor Silvano Canaglia anch'egli rinnova gli auguri di buona continuazione.

Il nostro presidente Bertolasi Cav. Uff. Francesco consegna il trofeo alla 1ª squadra classificata gruppo di Quinzano S. Pietro.

Il neo capo gruppo Guerini Daniele consegna il premio alla 2ª squadra classificata è la squadra del suo gruppo di Oggiona S. Stefano.

Il vice presidente di sezione Bertoglio Luigi consegna il premio alla squadra 3ª classificata gruppo di Cassano Magnago.

Il presidente della commissione sportiva sezionale Bonin Valentino consegna il premio alla squadra 4ª classificata gruppo di Gallarate.

Il Componente commissione sportiva nazionale Montorfano Guglielmo consegna il premio alla squadra 5ª classificata gruppo di Cardano al Campo.

Il delegato della zona 3 Ginelli Sergio consegna il premio alla squadra 6ª classificata gruppo di Jerago.

Come segno di stima per l'ottima organizzazione il comune di Oggiona S. Stefano insieme con il locale gruppo alpini offrono una targa agli organizzatori del torneo serale, la quale viene consegnata dal sindaco signor Silvano Canaglia.

Daniel

COMMISSIONE SPORTIVA

L'annata sportiva 1997 della Sezione ha dato il suo giro di boa, ciò nonostante in questo periodo la Commissione Sportiva è impegnata alla preparazione della Gara di Corsa a Staffetta in montagna, valida per l'assegnazione del campionato Italiano ANA che si svolgerà in quel di Brinzio il prossimo 12 ottobre, sarebbe auspicabile una grande partecipazione dei nostri Atleti a questa manifestazione, chiunque volesse dare la propria disponibilità lo può fare comunicandolo alla Segreteria Sezionale.

Mancano ancora alcune importanti manifestazioni per completare l'assegnazione del "TROFEO PRESIDENTE NAZIONALE", ma per la Commissione Sportiva è già ora di pensare al 1998, per poter prontamente stilare il calendario delle gare vevoli per il Trofeo Presidente Nazionale, dell'anno prossimo, è **necessario che arrivino in Sezione alla Commissione Sportiva entro il 30 Novembre prossimo le richieste per l'organizzazione delle varie gare** che di seguito vi elenco, prova di slalom, gara di sci di fondo, gara di tiro, gara di corsa individuale, gara di Triathlon, gara di marcia e tiro, gara di corsa a staffetta.

Tutti i gruppi Alpini della Sezione possono proporre la propria candidatura che deve essere completa di: tipo della gara che si desidera concertare, data e località di svolgimento, regolamento della manifestazione, soprattutto sarebbe opportuno riuscire ad organizzare più competizioni nei mesi primaverili.

Rimanendo a vostra disposizione per tutti i chiarimenti se e dove necessario vi rinnovo ancora l'arrivederci sui campi di gara.

Il Responsabile la Commissione Sport
Valentino Bonin

SPORT VERDE



La squadra di Samarate "A" composta da Miotto R., Miotto N., Scotti M. vince la gara di marcia di regolarità in montagna e di tiro a pattuglie

11^a Edizione Varese 28 Settembre 1997

Nel tiro vittoria individuale di Pallavicini Claudio del Gruppo di Varese

Archiviata questa edizione che ha avuto un ottimo successo, gli organizzatori già pensano a quella del prossimo anno con qualche preoccupazione sul percorso dato che in questi undici anni tutti o quasi i sentieri che si sviluppano sul Campo dei Fiori idonei alla competizione sono stati inseriti nei vari tracciati diversificati anno dopo anno.

Anche il punto di partenza per le prossime edizioni creerà qualche problema di accesso e di viabilità e si dovranno ricercare soluzioni idonee che metteranno a dura prova i pur bravi organizzatori.

Ma veniamo all'odierna edizione che si è svolta con un tempo magnifico che ha premiato il lavoro di tanti Soci e Amici del Gruppo di Varese e dei fedelissimi della Soc. Escursionisti Campo dei Fiori, oltre ai vari incaricati dei servizi di controllo, sanitario, di cronometraggio, di assistenza radio, di assistenza al tiro, di ristoro, di stesura delle varie classifiche a tempo di record. Doveroso quindi citare la Federazione Italiana Cronometristi, i Radio Amatori Varesini, i Soci del Tiro a Segno e la Squadra di Protezione Civile del Gruppo ed insomma tutti quanti si sono prestati per la perfetta riuscita della Gara.

La cronaca stringata vede la partenza alle ore 8,05 da Velate della prima pattuglia, quella di Cardano al Campo "B", che con intervalli di 3 minuti viene seguita via via da tutte le altre 20 Squadre iscritte che si riducono a 19 per la mancata partenza di una Squadra.

La prima frazione, da Velate a quota 844 da Pian della Croce e la Valle della Stretta viene percorsa dalla Squadra di Samarate B con il tempo di 1.05.22 assai vicino a quello imposto di 1.06.00, mentre la seconda frazione in discesa da quota 844 a Velate, a quota 506 lungo le pendici del Monte S. Francesco, viene attribuita alla Squadra di Cardano al Campo B col tempo di 26.01 quasi perfetto rispetto all'imposto 26.00, ed infine la terza frazione premia Cassano Magnago "B" che percorre il tracciato vario da quota 506 a quota 429 attraverso Velate, Avigno,



Stadio, Poligono col buon tempo di 31.12 rispetto al previsto 31.00. La somma dei tempi ed il calcolo delle penalità vede al primo posto nella marcia Samarate "A" con 105 penalità, seguita da Brinzio "B" con 207 penalità e terza Samarate "B" con 212 penalità.

Nel frattempo i vari concorrenti si avvicinavano al Poligono per la prova di tiro con carabina standard cal. 22 con 5 filtri ciascuno senza possibilità di prova e con posizione regolamentare a terra sopralzata, assistiti dai soci del Tiro a Segno. Miglior tiratore, con 41 punti complessivi risultava Pallavicini Claudio del Gruppo di Varese, seguito da Borsatto Giuseppe di Vedano Olona con 40 punti e terzo si piazzava Miotto Roberto di Samarate anch'esso, a pari merito, con 40 punti.

Il computo dei vari tiratori vedeva in testa la Squadra di Vedano Olona "B" con 312 penalità, al secondo posto Samarate "A" con 408 penalità ed al terzo Cardano al Campo "A" con 448 penalità.

Al termine dei laboriosi conteggi necessari alla classifica generale comprensiva della marcia e del tiro

risultava prima assoluta la Squadra di Samarate "A" con un totale di 513 penalità, mentre al secondo posto si piazzava Vedano Olona "B" con 556 ed il terzo era appannaggio di Tradate "A" con 736.

Si proseguiva con la cerimonia della premiazione con l'assegnazione dei numerosi premi in palio e con brevi parole di saluto e ringraziamento da parte del Presidente Sezionale Bertolasi e del Capogruppo Verdelli con l'augurio di ritrovarci il prossimo anno per la 12^a edizione di questa bella competizione, unica nell'ambito dell'A.N.A.

Lino

Classifica generale

1) Samarate A	105	408	513
2) Vedano O. B	244	312	556
3) Tradate A	256	480	736
4) Cardano al C. B	243	528	771
5) Samarate B	212	584	796
6) Cassano M. B	347	496	843
7) Cuasso A	310	544	854
8) Vedano O. B	262	624	886
9) Brinzio B	207	680	887
10) Brinzio A	358	624	982

Medaglia d'oro al 1° concorrente più giovane Ferro Lorenzo del Gruppo di Carnago, età 21 anni offerto dalla signora Vanetti-Ersilia in memoria del marito Enrico.

Piatto artistico alla squadra di "veci" del gruppo di Tradate A, anni 152 offerto dalla Soc. Escursionisti Campo dei Fiori. Premi speciali ai due migliori tiratori:

- 1) Pallavicini Claudio, gruppo Varese medaglia Camera di Commercio.
- 2) Borsatto Giuseppe, gruppo Vedano Olona, medaglia Camera di Commercio.

Premi individuali:

- 1) Miotto R. - Miotto N. - Scotti, gruppo Samarate A, medaglia d'oro e borsa.
- 2) Maragnoli L. - Perona A. - Borsatto, Vedano Olona B, medaglia d'argento e borsa.
- 3) Corà R. - Sartorato L. - Montorfano G., Tradate A, medaglia di bronzo e borsa.

Le borse sono offerte dalla Banca S. Paolo di Torino.

PROTEZIONE CIVILE

Esercitazioni di tutte le squadre A.I.B. operanti sul territorio del Parco Campo dei Fiori e della Comunità Montana della Valcuvia

È la prima esercitazione di grande portata che viene organizzata sul nostro territorio. L'idea è partita dai responsabili delle squadre A.I.B. dell'A.N.A. sez. di Varese e dai responsabili delle G.E.V. del Parco Campo dei Fiori coadiuvati, per l'organizzazione, dalle squadre A.I.B. di Cocquio Trevisago.

I lavori sono iniziati piazzando, sabato mattina sotto un diluvio, il campo base sulle pendici del monte Chiusarella, fiduciosi che la domenica il tempo ci avrebbe permesso l'esercitazione.

Il sabato sera tutto era pronto, vasche per l'acqua, piazzola per l'elicottero, campo delle operazioni con preparazione su due aree diverse del posto per gli incendi simulati.

Domenica mattina ore 6 le squadre del settore logistico erano già pronte in loco. Alle 8,30 arrivano le prime squadre con in testa il folto numero di quelle della Comunità Montana della Valcuvia guidate dall'assessore Andrea Scaglia, poi quelle del Parco Campo dei Fiori e la squadra A.N.A. della Sezione di Luino. Alle ore 9,10 arriva, puntuale, l'elicottero del centro meccanizzato delle C.F.S. di stanza a Curno con il Brigadiere Dal Fabbro.

Piccola riunione davanti all'elicottero ed il Brigadiere Dal Fabbro spiega ai componenti le squadre che verranno elitransportate le tecniche per salire e scendere dal mezzo.

Alle ore 10 viene data l'allarme: le aree degli incendi vengono segnalate con dei fumogeni ed ogni squadra parte per il settore cui era stata assegnata.

Tutto si svolge regolarmente, anche se si deve rilevare qualche sbavatura. Le attrezzature sono portate in loco con un fuoristrada mentre gli uomini vengono trasportati con l'elicottero.

Tutti operano al meglio utilizzando moduli sia quelli autotrasportati che quelli elitransportati e soffiatori, in breve tempo gli incendi sono domati. Alle ore 11 il cessato allarme; al rientro delle squadre si rilevano le prime impressioni, a caldo, con i responsabili del C.F.S. dr. Varlucchi e brigadiere Dal Fabbro che sono oltremodo positive.

Tutti riuniti per il rancio, preparato dal Gruppo Alpini di Brinzio, presso il Parco "Tonino Piccinelli", a Brinzio con la soddisfazione di tutti i palati.

A pranzo terminato, incontro tra volontari ed autorità presso il salone comunale di Brinzio per uno scambio di impressioni e di idee onde migliorare l'attività delle squadre e poter così salvare il patrimonio boschivo tanto prezioso. Importanti

gli interventi del dr. Chiesa e del dr. Barlucchi del C.F.S., del direttore del Parco Campo dei Fiori Bernasconi G. Carlo, del dott. Modena della C.R.I. e dell'assessore alla Comunità Montana della Valcuvia Andrea Scaglia.

Gradito il saluto del Sindaco di Brinzio Roberto Piccinelli che si augura di avere ancora ospiti nel suo comune esercitazioni di tale portata.

Eccezionale la collaborazione dei fuoristradisti del gruppo Off Road di Varese affiliati alla F.I.F. con la quale esiste un capitolato di collaborazione su tutto il territorio nazionale con la P.C. della A.N.A., vista la loro professionalità saranno impiegati molto più spesso.

Consegnati a tutti i volontari gli attestati di partecipazione ed ai loro responsabili stralci di regolamenti e leggi che devono essere tenuti presenti per poter svolgere l'attività.

Lo scopo della esercitazione è stato quello di amalgamare, nell'attività, volontari delle diverse squadre A.I.B. che si trovano normalmente impegnate contemporaneamente nello spegnimento degli incendi, conoscere i materiali sempre nuovi in dotazione alle squadre e quelli di nuova produzione.

Il primo passo è stato fatto e l'augurio è quello di poter proseguire su questa strada per avere squadre sempre più organizzate ed efficienti.

I NUMERI

Volontari intervenuti sul fuoco	112
dei quali 64 elitransportati	
Logistico in zona operazioni	46
Osservatori	30
Logistico alla base	16
Fuoristradisti per taxi off road	5
Autorità C.F.S.	5
Squadre operanti	19
Responsabili Protezione Civile ANA	1
Direzione del Parco	1
Totale presenti	216

Giovanni Civiletti

**Coro B.A.O.
10° Anniversario
Chiesa Parrocchia
S. Ambrogio
19 Ottobre 1997**

Ore 11,00: S. Messa

Ore 17,30: Sala
Napoleonica
Villa Ponti
"Concerto"

GAZZETTINO CISALPINO

CONSIGLIO SEZIONALE DEL 26-3-1997

Presidente
Vice Presidente e tesoriere
Vice Presidente
Segretario del Consiglio
Segretario della Sezione
Responsabile della Protezione Civile

Francesco Bertolasi
Silvio Botter
Luigi Bertoglio
Francesco Pagani
Renato Gandolfi
Mario Alioli

CONSIGLIERE Zona 1 - Bruno Pasquot - Tel. (0332) 647.806 0041 916460151

Brinzio - Cantello - Capolago - Malnate - Marzio.

CONSIGLIERE Zona 2 - Renato Restagno - Tel. (0332) 472.932

Arcisate - Besano - Bisuschio - Cuasso - Porto Ceresio - Saltrio - Viggiù - Induno Olona.

CONSIGLIERE Zona 3 - Giuseppe Speroni - Tel. (0331) 842.871

Albizzate - Besnate - Cardano al Campo - Cairate - Cassano M. - Gallarate - Jerago - Oggiona S. Stefano - Quinzano S. Pietro.

CONSIGLIERE Zona 4 - Silvio Botter - Tel. (0332) 831.188 (0368) 328.8515

Angera - Arsago S. - Golasecca - Ispra - Mornago - Sesto C. - Somma L. - Vergiate.

CONSIGLIERE Zona 5 - Nando Cecconello - Tel. (0331) 995.522

Azzate - Carnago - Caronno V. - Castronno - Gazzada Schianno - Morazzone - Solbiate A.

CONSIGLIERE Zona 6 - Giotto Scaramuzzi - Tel. (0332) 435.725 (0338) 693.2093

Barasso - Bardello - Biandronno - Brebbia - Comerio - Gavirate - Luvinata - Malgesso - Travedona.

CONSIGLIERE Zona 7 - Francesco Pagani - Tel. (0332) 647.806

Bogno di Besozzo - Caravate - Cardana di Besozzo - Gemonio - Laveno Mombello - Leggiuno San Giano.

CONSIGLIERE Zona 8 - Montorfano Guglielmo - Tel. (0331) 843.018 (0362) 514.476

Abbiate G. - Castiglione O. - Cislago - Tradate - Vedano O. - Venegono Inferiore - Venegono Superiore.

CONSIGLIERE Zona 9 - Luca Pugliese - Tel. (02) 965.00.38

Caronno Pertusella - Birone C.P. - Origgio - Saronno - Uboldo.

CONSIGLIERE Zona 10 - Valentino Bonin - Tel. (0331) 281.155 (0332) 241.891 - (0337) 388.537

Busto Arsizio - Castellanza - Lonate Pozzolo - Samarate - San Macario - Solbiate Olona - Ferno.

Consigliere a disposizione: Giovanni Vallini - Tel. (0332) 857.844.

Gruppo di Somma Lombardo



Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo, con dolore, ricorda l'Alpino Dalla Piazza Giovanni, Consigliere e Reduce di Russia. Aveva sfondato con il suo Tirano la sacca di Nikolajewka. Qualche giorno prima del 26 gennaio, già ferito leggermente, aveva preso in

prestito una slitta, che quattro tedeschi avevano lasciato fuori dalla "isba" in cui si stavano scaldando e rifocillando.

"Si è dimenticato di dirmi se l'ha restituita".

Poi il 26 gennaio dopo aver passato combattendo la sacca, e in cui fu ferito una seconda volta, nonostante le povere armi, e con le pezze ai piedi ebbe la costanza e la speranza di tornare a Baita.

Ebbe un piede martoriato e lo "stato" che ne seguì, gli passava una scarpa ortopedica ogni 2 anni, forse. Fu un grande uomo e un Alpino D.O.C.G.

Caro Tino, Ti ricorderemo sempre, arriverci.

*Il Capo Gruppo
Gianni Castelli*

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo "Silverio Beretti"

**18° Concorso
"La Bancarella Fiorita"
8 Giugno 1997**



Le nostre abitudini e i nostri modi di fare sono diventati tanto poveri e vuoti che ogni qual volta ci permettiamo quella correttezza e semplicità di un tempo ci capita di essere additati come se avessimo compiuto grande cosa.

Cercando di dare giusto peso alla realtà fatta di cose piccole, di rispettosi appuntamenti, e di disponibilità senza compenso, non c'è dubbio che la Bancarella Fiorita degli Alpini rappresenta un simpatico e piacevole esempio.

Per parlare di Bancarella è necessario parlare di Alpini, di amici degli Alpini, di un numero imprecisato di uomini e donne che per nobilitare un impegno e rispettare un gioco fiorito dedicano tempo e faticoso lavoro.

È un concorso nel concorso fiorito e se quest'ultimo ha raggiunto

momenti importanti di professionalità, di serietà e di celebrità posso assicurare che gli stessi importanti momenti hanno da essere sottolineati, forse con maggior entusiasmo, per tanti rapporti personali di stima e di amicizia che la Bancarella Fiorita degli Alpini porta con sé.

A tutti insomma, anche a quelli dimenticati il GRAZIE degli Alpini di Vedano. Da anni ripeto che la parte più premiante la si vive la sera della domenica dopo mezzanotte quando, come si dice, le bocce sono ferme e quindi le tensioni, le ansie, le paure sono finite. Quest'anno è stato meglio del solito, primo perché c'era la Daniela e poi perché eravamo più di quaranta e la gran parte Alpini. Uno giovane che non avevo mai visto ha chiesto se poteva dare una mano. Ho accertato poi che era il nipote del vecio Romolo: buon sangue non mente.

Non erano nemmeno le due e se non avessimo lasciato al loro posto le nere Bancarelle nessuno avrebbe potuto dire che erano appena finite due giornate di una festa sempre più bella e sempre più ricca di generosi e piacevoli appuntamenti. Grazie Alpini e amici degli Alpini è stato tutto molto bello.

Arturo mi sorride e mi dà appuntamento al prossimo anno.

Mancavi solo tu Alberto, nessuno l'ha detto ma tutti se ne sono accorti.

*Alpino
Giovanni Poretto*

Gruppo di Viggiù - Clivio



... dicono che le Feste Alpine di Gruppo, si somigliano tutte! Sono così imprevedibile che non sarebbero uguali neppure se si svolgessero sempre nello stesso posto e con le stesse persone; queste parole di G. Basile (vedi l'Alpino di Luglio) sono veramente Vangelo.

A parte che ogni singolo Gruppo e, parlo particolarmente della Zona 2 la Valceresio, credo veramente faccia gara a chi realizza quelle meravigliose Manifestazioni Alpine proprio ognuno nel modo diverso e più caratteristico di ogni altro come fosse una gara a punteggio ed a ogni fine anno si stabilisca come valore morale e simpatia, un giudizio salomonico verso quel Gruppo più dinamico.

SOGNI AD OCCHI APERTI!!!

E, proprio per non rompere questo meraviglioso sogno, il Gruppo di Viggiù-Clivio, con un grande appoggio di tanti Bocia di Baraggia, hanno dato vita il 13 e 14 Settembre u.s. a due giornate alpine che credo nelle nostre Comunità saranno di degno ricordo.

Sabato 13 settembre ore 15 fiori ai due Cimiteri e particolare momento di silenzio alla tomba di "PA' TOGN", ore 20,30 a Clivio X° RASSEGNA PROVINCIALE CANTI DELLA MONTAGNA E POPOLARI CORO

SESTESE (Sesto C.) CORO MONTE PENEGRÀ (Cunardo) CORO CIPRESSO (Somma L.) CORO FIOCCO DI NEVE (Ispra) CORO STELLA ALPINA (Viggiù). Presentatore della serata S. Branduardi tra le tante Autorità presenti, la presenza dei due Vice Presidenti di Sezione ed il Presidente della Protezione Civile Alpina hanno veramente dato quella giusta cornice alpina alla grande Manifestazione.

Domenica 14 settembre sempre a Clivio GIORNATA ALPINA in mattinata la solita routine, (corona, albandiera, corteo, S. Messa) e qui tutto bene come da copione;

ore 12,00 gli Alpini di Viggiù-Clivio si sono sentiti veramente orgogliosi di portare quel Cappello con tanto di Penna Nera, perché hanno dato vita all'inaugurazione del restauro della "Funtanascia" (Sorgente S. Carlo) sita in Clivio e datata nel censimento Comunale nel secolo XVI: voce di popolo parla che S. Carlo Borromeo a questa fonte si fermò per abbeverare la sua giumenta.

Da anni questa fonte era sparita, coperta dalla vicina strada Provinciale allargata, e qui gli Alpini si sono dati da fare e, in tre mesi di lavoro al sabato mattina, hanno riportato al suo splendore questa fonte con relativa sorgente a cinque metri di distanza, con relativi accorgimenti di protezione e verso la collina massi di granito con relative piante e fiori di montagna.

... È bello vedere gente felice, vedere sorrisi sinceri, udire contenti languidi canti alpini in sordina, quei lampi di flesh in continuazione e, tanta tanta tanta gente, quelle strette di mano quelle manate sulle spalle e, davvero più tardi al "RANCIO SPECIALE ALPINO" (qualcuno) con due lacrime e un grande magone di gioia era per tutti, un po' (n'brìaco) e, tutta colpa di quella benedetta PENNA NERA e, del grande amore verso la propria terra.

Ferruccio

Gruppo di Gallarate

L'ambizioso programma "Estate assieme" è sotto ampiamente realizzato. I mercoledì di tutto Giugno-Luglio-Agosto hanno visto in Sede riuniti a cordiale convivio il nucleo sostantivo della nostra famiglia alpina, Cappellano compreso. Merito indiscusso della nostra genzianella Angela che coadiuvata da altre collaboratrici hanno preso tutti "per la gola". Ma al di fuori ed al di sopra di ogni saporito intingolo è prevalso quel el stare insieme, senza smacerie ed al di fuori di ogni contesto tanto raro ai giorni nostri.

Torneo di calcio zona 3. I nostri Bocia hanno saputo dimostrare che oltre al cervello collaborativo, sanno usare anche i piedi in competizioni sportive. Un plauso a questi Bocia del Gruppo che si sono impegnati nel partecipare a questo combattuto torneo.

Largo degli Alpini. Un roseto in questa aiuola del ricordo. Con questa floreale sistemazione si è eliminata l'aridità di quel Largo dedicato alle Truppe di montagna. Con la fioritura della regina dei fiori si dirà a tutti gli Alpini il memore ricordo cittadino.

23 luglio: triste giorno di lutto per la dipartita dell'alpino-corista Giovanni Fava, tre volte nostro. Per la penna nera d'alpino, per la passione nel canto laudativo alle montagne, per quella rara amicizia che solo sa dare chi è nobile d'animo. Lo hanno salutato per l'ultima volta, con voci accorate gli amici di quel Penna Nera di cui Giovanni ne era estimatore. Come non mai si è sentita la sacralità di quel Signore delle cime che ha chiesto un nostro amico, un nostro fratello per lasciarlo andare su le montagne del cielo. Tutta la famiglia alpina, tutti i coristi e tanti amici si sono uniti al dolore della famiglia di Giovanni Fava.

Ciao Giovanni, non sei morto, morti son quelli che si dimenticano, quelli che non lasciano nessun ricordo di loro. Tu sei semplicemente andato avanti.

Ferie di Agosto, tempo di vacanze e di "giramondo" Gradito il ricordo pervenutoci dalle Dolomiti svettanti, dalle località dove la neve cade d'estate, dal sud di casa nostra al nord America e perfino da terra d'Africa, turisti di alto lignaggio questi nostri amici, mentre i più si sono accontentati della Festa della Montagna al Sacro Monte - Campo dei Fiori. Arriverci tutti in Sede.

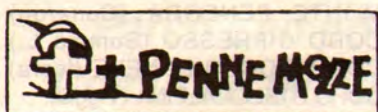
RICORRENZA D'ORO PER STELLETTA DI PLATINO

Felicitazioni da tutta la Sezione al nostro inossidabile generale Giacomo Ferrero ed alla sua gentile signora Giovanna per il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio.

A loro l'augurio di raggiungere l'ambito traguardo delle nozze di platino, obiettivo dovuto per un generale che si fregia di stelletta di tale colore.

Il C.d.R.

ANAGRAFE ALPINA



Ci ha lasciati improvvisamente e troppo presto l'amico Rugin, consigliere ed alfiere del Gruppo Alpini di Capolago per tanti anni. Sempre presente a numerosissime manifestazioni alpine in tutta la Sezione ed anche fuori provincia, orgoglioso di portare il nostro gagliardetto e soprattutto il nostro cappello. Cappello per i cui valori ha dato tanto tempo, speso energie e fatica senza riserve, per il quale ha sostenuto più coi fatti che con le parole le iniziative del Gruppo a favore degli iscritti, della Sede, della Parrocchia, della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Un caro amico, un vero alpino, un paio di forti e generose braccia che mancheranno a noi e soprattutto alla famiglia a cui siamo molto vicini.



Il Gruppo Alpini di Cassano Magnago partecipa al dolore dei familiari del Socio Gavioli Romano per la scomparsa del proprio caro.

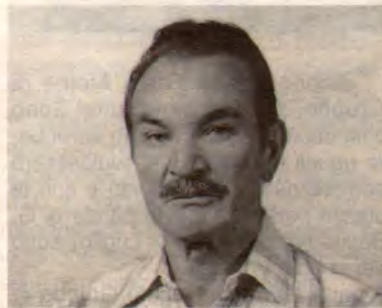
Il Gruppo di Gallarate nei suoi alpini, unitamente a tutti i coristi del Penna Nera con tanta tristezza ricordano l'alpino-corista Giovanni Fava prematuramente andato avanti. Alla famiglia ed a tutti i suoi cari in cordoglio le nostre sincere condoglianze per queste ore di lutto.

È prematuramente scomparso il Socio Ferrazzi Carlo che fu per molti anni Alfieri del Gruppo di Cardano al Campo. Tutti i Soci lo ricordano con affetto e porgono ai Familiari sentite condoglianze.

È salito al Paradiso di Cantore uno dei soci più convinti ed attaccati all'Associazione. Il Gruppo Alpini di Brinzio vuole ricordare a tutti quelli che lo hanno conosciuto Piccinelli Pietro detto Pierot che se ne è andato in silenzio proprio il giorno della festa del Gruppo.



Il Gruppo Alpini Cuasso addolorato annuncia la scomparsa del socio Mario Gueneri. Munito di regolare bassa di passaggio lascia il gruppo per il paradiso di Cantore. Nel gruppo vive sempre il suo ricordo.



È andato avanti l'Alpino Umberto Bernardoni del gruppo di Tradate, gli alpini ed i simpatizzanti sono vicini ai familiari in questo triste momento.



Il 15 maggio scorso è improvvisamente mancato il socio Attilio Monciardini. Memori del suo grande spirito di collaborazione, in particolare come alfiere, tutti gli alpini e i simpatizzanti del Gruppo di Barasso lo ricordano con grande affetto rinnovando le più sincere condoglianze alla signora Assunta e alla figlia Debora.

Da ormai lungo tempo eri assente dalla sede Alpina però nessuno ti aveva dimenticato. Era difficile scordarsi l'Aldo e ancor più tutto il lavoro che avevi fatto compreso un certo ordine che portava il tuo modo di fare, che rappresentava il tuo modo di vivere. Al tuo funerale eravamo in tanti col cappello Alpino e sono certo che ne avrai avuto piacere ma i più contenti eravamo noi che contandoci rappresentavamo quello spirito Alpino di cui tu sei sempre stato fiero e degno rappresentante.

Ciao Aldo.
Gli Alpini di Vedano.

LUTTI FAMILIARI

Il Gruppo Alpini di Biandronno partecipa al lutto del Socio Alpino Daverio Gian Luigi per la scomparsa del papà, signor Daverio Enrico.

Il Gruppo Alpini di Bardello annuncia con dolore la scomparsa del simpatizzante Armari Pietro ed esprime le più sincere condoglianze ai familiari.

Il Gruppo di Leggiuno Sangiano porge ai Soci Bettoncelli Francesco e Balpieri Bruno le più sentite condoglianze per la perdita delle madri.

Il Gruppo Alpini Oggiona S. Stefano porge sentite condoglianze al Socio Bin Antonio per la perdita del papà Giuseppe.

Il Gruppo Alpini di Samarate è vicino al Socio Introi Pierre e, porge le più sentite condoglianze per la perdita del caro papà Mario.

Una breve ed inesorabile malattia ha portato via il Socio Simpatizzante Wolfgang Barbini, che per tanti anni ha partecipato alla vita del Gruppo. Dal Consiglio del Gruppo Alpini di Busto Arsizio giungano le più sentite condoglianze ai Familiari.

Il Consiglio ed il Gruppo di Busto Arsizio partecipano al dolore del Socio Alpino e già Consigliere di Gruppo Remo Brazzelli, colpito per la morte della Suocera.

Al Socio e Simpatizzante Marco Genoni, componente della Squadra di Protezione Civile del Gruppo Alpini di Busto Arsizio, ed ai suoi familiari giungano i sentimenti di vivo cordoglio per la morte della sua cara Nonna.

Un altro lutto ha colpito il Gruppo Alpini di Tradate, si è spento il Socio simpatizzante Licio Cialdini, ai familiari le nostre condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Albizzate porge le più sentite condoglianze alla nostra Madrina signora Bassi Maria Assunta per la grave perdita del carissimo marito Novello Dino. Tutti noi, Alpini e Amici degli Alpini, le siamo vicini.

Il Gruppo Alpini di Capolago partecipa al dolore del Socio Sbardellotto Fiorino per la perdita del padre.

Il Gruppo Alpini di Capolago si stringe attorno al dolore dei Soci Cassetta Bruno per la scomparsa della mamma, del fratello e del socio Cassetta Giorgio per la perdita della nonna e del papà.

Il Gruppo di Biandronno partecipa al lutto del Socio Parola Ermanno per la perdita di mamma Adele.



Il Gruppo Alpini di Morazzone esprime le più vive felicitazioni al Socio Pasinato Giovanni per la nascita delle nipoti: Jessica e Micaela.

Vive felicitazioni da parte dei Soci del Gruppo Alpini di Cassano Magnago al Socio Gasparoli Fabrizio ed alla moglie Erica, per la nascita del loro primogenito Nicholas.

Il Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano partecipa alla gioia del Socio Ferretti Davide per la nascita della figlia Lisamaria.

Il Gruppo Alpini di Vesano Olona porge vive congratulazioni e felicitazioni al Consigliere Alpino Marcello Caverzasio ed alla sua gentile Signora Marilena per la nascita di Luca, che ha reso felice anche il nonno Alpino Caverzasio Giulio.



Il Socio Mario Piantanida, già Consigliere del Gruppo Alpini di Busto Arsizio, è lieto di annunciare il matrimonio del Figlio Michele (anch'egli Socio Alpino) con la gentile Signorina Laura Crosta. Da parte del Consiglio e dei Soci tutti tante felicitazioni e, ai nuovi Sposi, tanti auguri di prosperità con la speranza di un Nuovo Alpinotto.

Il Socio Alpino Vittorio Sesso è convolato a giuste nozze con la Gentile Signorina Sonia Vaiani. Dai Soci, dal Consiglio e dagli altri componenti della Squadra di Protezione Civile del Gruppo Alpini di Busto Arsizio, tantissimi auguri di felicità e di lunga prosperità.

Vive felicitazioni al nostro amico-corista del Penna Nera Fulvio Bonin, insignito della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica. Gli amici coristi che con lui cantano le laudi del mondo alpino esprimono a Fulvio tutto il loro sincero compiacimento per l'ambita, meritata onorificenza, e con essi sono Direttivo e tutti gli alpini del gruppo che tanto stimano questo valido corista ed amico sempre disponibile socialmente.

Fiori d'arancio per Soligo Rita figlia del nostro alpino Dino che si unisce in nozze con Giulio Caldilora. Ai novelli sposi tutti quegli auguri che cuori festanti sono vicini a loro. Il profumo delle zagare, sinonimo di costante serenità, accompagni nel futuro questa coppia agli alpini cara.

Felicitazioni all'amico degli Alpini di Morazzone Antonetti Pierino per la nascita dei nipoti Daniele e Gabriele.

Dal Gruppo Alpini di Gallarate felicitazioni e auguri a Roberto, figlio del Socio Vigorelli Luciano che si è unito in matrimonio con la signorina Cinzia.

Per il 60° anniversario di matrimonio di Giovanni e Teresa Aggio. Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo augura un cammino ancora lungo di unione nella serenità!

Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo è lieto di annunciare che il Socio Alpino e Alfieri Mecenero Domenico e moglie Rina hanno compiuto 45 anni di matrimonio. Vivissime felicitazioni.

Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo è lieto di annunciare che il Socio Alpino e consigliere Curto Vittore e sua moglie Giuseppina. Hanno compiuto 45 anni di matrimonio. Vivissime felicitazioni.

Fiori d'arancio in casa del Socio Gheller Giovanni per le nozze della figlia Barbara e del Socio Gregori Mario per le nozze della figlia Anna. Il Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano invia le più vive felicitazioni ai novelli sposi.

Il Gruppo di Gallarate nel suo Direttivo, Alpini e amici, si uniscono alla gioia di Renato Conti e Sabrina Scandroglio per la nascita di Beatrice nipote dei "giovani nonni" Alfeo Scandroglio, Consigliere del Gruppo e consorte Pieralba Bossi.

Al già capogruppo Vanini Mario e alla sua consorte Carmen i complimenti di tutti i soci del Gruppo di Brinzio per il loro 25° di nozze. Gli auguri per il raddoppio sono solo la certezza del loro raggiungimento.